



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO  
ATTIVITA' DI SOCCORSO SPECIALI - SOCCORSO AEREO

ROMA, 2 MAR. 2011

Alle OO.SS. - SEDE

Protocollo N° 924  
Classifica N° 3250-C8

## OGGETTO: Riorganizzazione settore aereo del CNVVF

In esito alla riunione del tavolo tecnico svoltosi in data 3 Febbraio 2011 presso la sala riunioni del Viminale, si riportano di seguito gli elementi di approfondimento richiesti da codeste OO.SS. per una più completa comprensione delle proposte presentate dall'Amministrazione. In particolare si riscontrano le richieste relative alla distribuzione del personale pilota e specialista nei vari Reparti di Volo, al progetto organico dell'Amministrazione per lo sviluppo dell'organizzazione della componente aerea per il prossimo futuro, alle risorse strumentali ed economiche attualmente disponibili nonché alle soluzioni da mettere in atto nell'immediato per la più razionale utilizzazione delle stesse e per l'ottimizzazione delle attività di soccorso alla popolazione sull'intero territorio nazionale. Più in dettaglio:

1. In allegato A) si riporta il Progetto di aggiornamento organizzativo e normativo della Componente Aerea VVF alla luce degli specifici compiti d'istituto, degli applicabili Regolamenti comunitari e della recente revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione, in particolare per ciò che concerne l'indicazione della necessità, da parte degli aeromobili di Stato, di svolgere le operazioni di volo con garanzia di adeguati livelli di sicurezza, secondo le "speciali regolamentazioni" adottate dalla competente Amministrazioni.
2. In allegato B) si riportano le tabelle con la distribuzione del personale, rispettivamente pilota e specialista, in servizio nei vari Reparti di Volo del Corpo.  
Per i piloti le tabelle riportano le abilitazioni conseguite nonché il possesso dell'operatività sulle varie linee di volo (AB206, AB412 e A109).



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

-----  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO  
ATTIVITA' DI SOCCORSO SPECIALI - SOCCORSO AEREO

Per gli specialisti le tabelle riportano i passaggi macchina sulle varie linee di volo (AB206, AB412 e A109) nonché i livelli tecnici conseguiti sulle stesse (Cat. A, B1 e B2).

3. In allegato C) sono riportate le risorse finanziarie disponibili per la gestione e l'acquisizione di mezzi e materiali. L'allegato riporta anche le risorse disponibili negli scorsi esercizi, a partire dal 2008, con le percentuali di riduzione apportate.
4. In allegato D) si riportano i prospetti (già consegnati nell'ambito dell'ultima riunione del tavolo tecnico) relativi all'attuale distribuzione "*bilinea*" degli aeromobili sui vari Reparti Volo e alla proposta nuova distribuzione degli stessi per conseguire la ripartizione "*monolinea*" in ogni reparto volo. Si riporta altresì la copertura operativa degli AB412 sul territorio nazionale con tempi di volo stimati entro 45'.
5. In allegato E) si riportano le necessità addestrative del personale di volo nell'attuale distribuzione degli aeromobili "*bilinea*" e nella ridistribuzione "*monolinea*" sui vari Reparti Volo.
6. In allegato F) si riporta la previsione temporale completamento della formazione del personale per transizione dall'attuale assetto "*bilinea*" al nuovo assetto "*monolinea*".
7. In allegato G) si riporta la necessità di acquisizione di nuovi aeromobili per il completamento del nuovo assetto *monolinea* di tutti i Reparti Volo VVF.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Mistretta)



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

-----  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO  
ATTIVITA' DI SOCCORSO SPECIALI - SOCCORSO AEREO

**ALLEGATO A**

Scaricato dal sito USB PI VV.F.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

**Oggetto: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA COMPONENTE AEREA VVF**

## SCOPO

Fornire un progetto di aggiornamento organizzativo e normativo della Componente Aerea VVF alla luce degli specifici compiti d'istituto, degli applicabili Regolamenti comunitari e della recente revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione, in particolare per ciò che concerne l'indicazione della necessità, da parte degli aeromobili di Stato, di svolgere le operazioni di volo con garanzia di adeguati livelli di sicurezza, secondo le "speciali regolamentazioni" adottate dalle competenti Amministrazioni dello Stato.

Assicurare elevati standard di sicurezza e qualità nelle attività operative e tecnico-logistiche, funzionali e/o correlate al soccorso tecnico, prime fra tutte l'adeguatezza dell'addestramento degli equipaggi e delle procedure operative, il mantenimento dell'aggiornamento, dell'aeronavigabilità e dell'efficienza della flotta impiegata.

Implementare, con i dovuti tempi per l'adozione dei necessari provvedimenti, il sistema di gestione integrato "qualità e sicurezza volo", con proiezione futura verso l'adozione anche di un Safety Management System.

Provvedere a dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo 25 ottobre 2005 n°217 sull'Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, definendo nel presente documento, elementi tecnico-organizzativi a supporto dei dispositivi di legge attuativi da implementare in una successiva fase con la collaborazione dei competenti uffici del Dipartimento.

Ottimizzare le attuali risorse sia umane che tecniche, nell'ottica di un aumento della disponibilità operativa di soccorso, incrementando nel contempo l'attività di addestramento di tutto il personale, nonché realizzando economie di gestione.

## PREMESSA

La definizione di "speciali regolamentazioni" per l'attività aeronautica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco deve fare riferimento, pur mantenendo specificità e peculiarità proprie di un servizio istituzionale governativo, alla normativa aeronautica in vigore per analoghi servizi di Ricerca e Soccorso in ambito civile, di lavoro aereo, e qualora ne ricorrano i presupposti anche di Trasporto Pubblico Passeggeri.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

---

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

Nell'aggiornamento della regolamentazione della componente aerea del Corpo potranno anche essere presi in considerazione i modelli in vigore presso altre Amministrazioni dello Stato, tenendo debitamente in conto le diverse esigenze operative ed organizzative. Quanto sopra in considerazione di quell'autonomia nell'organizzazione e gestione della componente aerea VVF, prevista per legge, che consente soluzioni flessibili ma che, nello stesso tempo, impone un maggior rigore nella capacità di analisi e nella professionalità dell'organizzazione stessa.

In relazione alle considerazioni sopra esposte ed ai suggerimenti forniti dall'ENAC nell'ambito del rapporto di consulenza, il Corpo dovrebbe quindi tendere ad aggiornare la propria organizzazione aeronautica secondo un modello compatibile con la struttura ministeriale in cui è inserita e coerente, per quanto possibile, con la citata normativa di riferimento civile nazionale ed europea, che prevede strutture organizzative delle componenti aeronautiche articolate opportunamente per soddisfare le primarie esigenze di gestione tecnica, formazione, sicurezza volo, operatività.

Il livello operativo istituzionale di riferimento, con particolare riguardo a copertura territoriale ed oraria, tempistiche di intervento, possibilità di effettuare convenzioni a supporto di altre organizzazioni istituzionali e livello di servizio reso, ecc, caratterizzerà ulteriormente le scelte da effettuare sia a livello normativo che di risorse necessarie, non disgiunto dal denominatore comune che deve essere sempre il "servizio qualità", garanzia questa, oltre che per il personale impegnato nel settore, anche per l'utente del servizio cui è necessario assicurare prestazioni di livello elevato.

La regolamentazione sopra indicata, ricollegandosi poi all'art.159 del Decreto Legislativo 25 ottobre 2005 n°217 sull'Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che prevede "disposizioni transitorie e d'inquadramento del personale appartenente ai profili professionali del settore aeronavigante", deve rispondere altresì all'esigenza di riordino complessivo dell'ordinamento del personale che espleta attività aeronautiche, da attuare in sede di emanazione dei decreti legislativi integrativi di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 30 settembre 2004, n°252, che dovrà pertanto tenere conto di tutte le peculiarità del tipo di servizio, connesse con le esigenze del territorio, dei mezzi nonché del personale.

Si riportano di seguito gli argomenti principali che dovranno essere trattati, indicandone i temi fondamentali e le linee guida su cui devono essere articolate le varie attività.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

---

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

## **REGOLAMENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

I Temi fondamentali da prendere in considerazione sono:

- a) Organizzazione Centrale – competenze e dipendenza funzionale. Definizione organizzativa delle funzioni Qualità e Sicurezza del Volo;
- b) Organizzazione, gestione e competenze del Centro Aviazione;
- c) Ruolo delle Direzioni Regionali e dei Comandi Provinciali nella gestione dei Nuclei Elicotteri;
- d) Profilo del Capo Nucleo (Direttivi);
- e) Aggiornamento decreti e manualistica operativa e tecnica;

*Le linee guida sono:*

- a) L'organizzazione, il coordinamento e la direzione del servizio aereo del Corpo Nazionale VVF è affidata al Dirigente dell'Area Soccorso Aereo (ASA) alle dirette dipendenze del Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico che, in virtù della complessità del settore, della necessaria istituzione e coordinamento delle Regioni Aeree come di seguito indicato, dell'opportuno collegamento con le Direzioni Regionali sedi di Nucleo elicotteri, dovrà essere un Dirigente Superiore.

Per quanto riguarda l'organico dell'ASA, considerata la particolare specificità ed importanza del settore, dovrà poter contare su almeno quattro Funzionari Tecnici Direttivi, opportunamente qualificati per assolvere alle funzioni di coordinamento dei seguenti quattro settori di attività: 1) gestione operativa, 2) gestione tecnica, 3) formazione, 4) manutenzione, logistica e supporto al suolo. I suddetti funzionari dovranno coordinare altrettanti tecnici del ruolo Sostituti Direttori o Ispettori.

Ai settori sopra indicati si aggiunge l'Ufficio di coordinamento Qualità e Sicurezza Volo, con competenza sull'intera organizzazione aeronautica VVF, e coordinata da un primo Dirigente del Corpo. A tale settore dovranno essere altresì dedicati un funzionario Tecnico Direttivo ed un tecnico del ruolo Sostituti Direttori o Ispettori.

Per completare l'organico dell'ASA dovranno essere previsti almeno otto unità di personale amministrativo di varie qualifiche.

A livello periferico operano il Centro Aviazione e n° 11 Nuclei Elicotteri (un ulteriore Nucleo è previsto nel prossimo futuro su Lametia Terme ed ulteriori due basi satellite sono necessarie nelle due principali isole), distribuiti in modo omogeneo sul territorio nazionale, raggruppati in tre Regioni Aeree (Nord - Centro - Sud).



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

Le Regioni Aeree sono definite quali aree territoriali inviluppo delle aree di competenza dei nuclei elicotteri in esse inserite, e precisamente:

Regione aerea Nord: Genova – Torino – Varese – Venezia - Bologna  
Regione aerea Centro: Arezzo – Pescara – Roma – Sassari  
Regione aerea Sud: Salerno – Bari – (Lametia Terme) – Catania

L'impostazione operativa con la logica delle Regioni Aeree, pur non garantendo la assoluta continuità operativa del singolo nucleo elicotteri con un "proprio" elicottero bimotore medio (attualmente AB412), consente tuttavia, con la messa a fattor comune di tutte le risorse disponibile nella regione aerea (mediamente 7/8 elicotteri bimotori medi e 5 elicotteri leggeri per regione aerea) di garantire la copertura per macroaree del territorio nazionale.

Il coordinamento delle Regioni Aeree è svolta dall'Area Soccorso Aereo.

L'intervento degli elicotteri per operazioni di soccorso può essere disposto dalle sale operative delle Direzioni Regionali VVF competenti per territorio, su richiesta dei Comandi provinciali. Nel caso in cui il Nucleo elicotteri non fosse in condizione di compiere la missione richiesta, sarà il coordinatore delle Regioni Aeree a valutare la possibilità di richiedere, per il tramite del CON, l'intervento di altro Nucleo.

Tutti gli interventi disposti dalle strutture territoriali, dovranno sempre essere tempestivamente comunicati al Centro Operativo Nazionale VVF del Ministero dell'Interno (CON), alla Regione Aerea di appartenenza ed all'Area Soccorso Aereo di Roma.

Gli interventi degli elicotteri per operazioni non di soccorso (esercitazioni congiunte con altri Enti, manifestazioni o servizi richiesti da terzi) dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico che si avvarrà del parere dell'Area Soccorso Aereo.

In caso di gravi calamità interessanti il territorio nazionale ed in tutti i casi in cui è ritenuto opportuno, l'intervento dei mezzi aerei VVF è direttamente disposto e coordinato dal CON del Ministero dell'Interno, che ne dà notizia all'Area Soccorso Aereo.

L'obiettivo da perseguire nel medio-lungo termine è un reale e fattivo maggior coordinamento tecnico-operativo a livello centrale, quale unico modello di riferimento che possa razionalizzare e ottimizzare la gestione della flotta nazionale soprattutto in funzione dei compiti istituzionali sostenibili con le risorse a disposizione e a maggior garanzia della sicurezza delle operazioni.

A tale riguardo si evidenzia anche la necessità che qualsiasi forma di collaborazione con altre amministrazioni dello Stato (centrali e periferiche), anche di tipo convenzionale, dovranno essere sempre espressamente autorizzate dalla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico. Le eventuali compensazioni economiche derivanti dalle predette attività dovranno essere sempre riassegnate sui capitoli di pertinenza dell'ASA.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

La nuova struttura organizzativo-funzionale degli uffici centrali e periferici è riportata sinteticamente nei diagrammi dell'*allegato n°1*. Le attribuzioni dell'ASA sono riportate in dettaglio nell'*allegato n°2*.

La funzione Qualità e Sicurezza Volo è inserita nell'ambito dell'ASA e dipende dal suo Dirigente.

Fondamentale a tale scopo è la selezione, formazione ed inserimento nell'Area Soccorso Aereo di funzionari con specializzazione in ambito aeronautico, meccanico, elettrico/elettronico.

- b) Il Centro Aviazione VVF (CA) è pensato come struttura potenzialmente in crescita poiché, fermo restando le attribuzioni di base anch'esse riportate in *allegato n°2*, a seconda del personale effettivamente assegnato (in particolare di supporto, amministrativo-contabile e tecnico) potrà espletare ulteriori varie attività sia a favore di altri Nuclei Elicotteri (NE) che a supporto dell'ASA.

La costituzione del Centro Avanzato Nazionale di Addestramento al Volo (CANAV) dovrà prevedere anche l'eventuale riconoscimento da parte dell'ENAC, in analogia ad una Scuola TRTO civile (Type Rating Training Organisation). Il CANAV è posto alle dirette dipendenze dell'ASA ed assolve anche i compiti di controllo e standardizzazione degli equipaggi di volo ed ha base logistica-organizzativa presso l'aeroporto di Ciampino, in fase di prima attivazione presso il Centro Aviazione.

Il Centro Aviazione ed il Centro Avanzato Nazionale di Addestramento al Volo vengono posti sotto il coordinamento del Dirigente della Regione Aerea del Centro che, assumendo la funzione di Funzionario Delegato, svincolerebbe le suddette strutture dalla dipendenza amministrativa/contabile dalle Scuole per la Formazione di Base e dal Comando Provinciale di Roma.

- c) Considerato che i reparti volo hanno competenza territoriale in ambito interregionale (quindi ben oltre il territorio provinciale), nel progetto di riorganizzazione che si propone, le Direzioni Regionali assumono diretta responsabilità per il coordinamento operativo e tecnico-logistico dei Nuclei elicotteri.

Il territorio di competenza dovrà essere individuato dall'insieme delle province geograficamente interessate dal raggio di operatività del nucleo, fermo restando la definizione di procedure coordinate con le Direzioni Regionali non sedi di Nucleo Elicotteri o comunque competenti per le province sulle quali il nucleo può dover operare tramite il raccordo con la Regione Aerea di competenza.

- d) Il coordinamento delle attività di ogni Nucleo Elicotteri deve essere affidato ad un Funzionario Direttivo (Capo Nucleo), anche non in possesso di qualificazioni aeronautiche, in servizio presso la Direzione Regionale competente per il reparto volo con relativa previsione in pianta organica. Il Capo Nucleo è coadiuvato nella propria attività di gestione dai responsabili dei vari settori del nucleo (operativo, tecnico, SV, ecc.).

L'incarico di Capo Nucleo deve avere durata definita di 3/5 anni, eventualmente rinnovabile, e



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

deve inserirsi tra le attività in valutazione ai fini della progressione in carriera del funzionario stesso.

In caso di mancanza di un Funzionario Direttivo, la gestione dei Nuclei elicotteri può essere affidata anche a personale del ruolo SDA in servizio presso i Nuclei Elicotteri, in funzione di particolari competenze dimostrate ed a seguito di selezione interna ai reparti per un periodo non superiore ad un anno.

- e) Coerentemente a quanto sopra indicato dovranno essere aggiornati i decreti e la manualistica interna, in particolare il Manuale Operativo e il Manuale dell'Organizzazione Tecnica. Detti documenti in parte sono già stati predisposti dall'ASA e disponibili in forma aggiornata.

## **RISORSE UMANE**

I Temi fondamentali, in considerazione anche delle previsioni dell'art. 159 del Decreto Legislativo 25 ottobre 2005 n°217 sull'Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono:

- a) Definizione del Man Power minimo e della Pianta Organica di piloti e specialisti, sia per l'ASA ed il Centro Aviazione che per i Nuclei elicotteri. Dovrà inoltre essere definito l'organico del personale aerosoccorritore (SAF 2B) per il Centro Aviazione ed i Nuclei elicotteri;
- b) Definizione dei percorsi di formazione, dei passaggi di qualifica e dell'attribuzione delle mansioni aeronautiche ad esse associate;
- c) Definizioni dei requisiti di permanenza nel settore aereo in caso di perdita dell'idoneità al volo;
- d) Adeguamento e ripartizione dell'indennità di volo in relazione alle qualifiche professionali, all'impiego operativo e al mantenimento in corso di validità delle licenze. Requisiti per il mantenimento di una indennità connessa al settore specialistico anche attraverso la previsione del trascinarsi degli emolumenti in relazione agli anni di aeronavigazione;
- e) Articolazione orario di lavoro;
- f) Formazione professionale degli equipaggi ed integrazione con altro personale VVF (SAF, SMZ, ecc.).

*Le linee guida sono:*

- a) Per quanto attiene gli organici, tenuto conto delle analisi effettuate sui carichi di lavoro del personale pilota e specialista (equipaggi copertura turni e gestione tecnico-manutentiva aeromobili) e della previsione dell'apertura del nucleo di Lametia Terme, si ritiene adeguata la tabella (349 unità) già concordata in via preliminare dall'Amministrazione con le organizzazioni sindacali, che si riporta in *allegato 3*.  
All'organico sopra indicato devono essere aggiunte n°6 unità pilota di ala fissa in servizio presso il Centro Aviazione VVF di Roma.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

Per completezza si fa presente che l'organico attuale di piloti e specialisti è di 289 unità (122 piloti e 167 specialisti), mentre quello attualmente previsto a regime è di 331 unità (DPR n°85 del 21.03.2005), fermo restando che specifici studi di potenziamento ed adeguamento dell'Area Soccorso Aereo hanno indicato in 393 unità l'organico ottimale.

Si riportano in *allegato 3* le attuali carenze organiche nei vari reparti volo (complessivamente a 16 piloti e 33 specialisti) nonché l'analoga previsione a 5 anni (36 piloti e 51 specialisti) a cui vanno aggiunti 10 piloti e 15 specialisti per l'apertura del nucleo elicotteri di Lametia Terme. Atteso che per la formazione di piloti e specialisti 5 anni sono da considerarsi necessari per il raggiungimento di un sufficiente livello di professionalità, si ritiene necessario provvedere nei prossimi anni alla formazione di almeno 10 piloti e 15 specialisti ogni anno.

Il personale aeronautico deve poter partecipare a procedimenti di mobilità solo ed esclusivamente nell'ambito delle vacanze organiche presenti nei reparti volo e nell'ambito della propria specializzazione (pilota o specialista), onde evitare situazioni di carenza o eccesso di personale in taluni reparti (vedere ad esempio situazione specialisti di Salerno e Catania o dei piloti di Genova). Sarà necessario preventivamente bilanciare gli organici per ottimizzare le risorse riducendo le carenze tramite la riduzione degli eccessi.

Per quanto attiene il personale aerosoccorritore (SAF 2B), si ritiene necessario, al fine di garantire il necessario addestramento ed affiatamento con gli equipaggi di volo, definire la pianta organica del personale che presta servizio esclusivo presso il Centro Aviazione e presso i vari nuclei elicotteri:

- Centro Aviazione	12	unità
- Nuclei elicotteri	8	unità

con orario conformato a quello del restante personale pilota e specialista. L'organico complessivo del personale aerosoccorritore è fissato quindi in 108 unità.

- b) Per quanto attiene invece la progressione in carriera, si ritiene necessario che il personale del settore aereo, nel rispetto delle disponibilità di posti nella pianta organica sopra citata, abbia una progressione in carriera svincolata da quella del personale operativo ordinario, ma ispirata ad analoghi criteri, e fondata sulle abilitazioni, competenze aeronautiche acquisite e selezioni effettuate nell'ambito della specializzazione. Fondamentale a tale riguardo dovrà essere il rapporto tra avanzamento in carriera e professionalità aeronautica.

In *allegato n°4* si riporta una proposta di progressione in carriera fornendo un parallelismo rispetto al percorso del personale operativo ordinario previsto nel D.Lvo 217/05. Nella proposta viene anche illustrato sinteticamente il rapporto tra avanzamento in carriera e professionalità aeronautica indicando nel dettaglio requisiti e modalità di progressione nella qualifica.

Analogamente si ritiene necessario considerare anche la definizione dei percorsi di formazione



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

specialistica e di carriera del personale Direttivo che a livello centrale deve assicurare, con continuità, massima professionalità nell'organizzazione e gestione della componente aerea VVF. Per tale aspetto si ritiene che, in via preventiva, debba essere valutata dall'Amministrazione la proposta di assetto organizzativo dell'Area Soccorso Aereo e del Centro Aviazione indicata nel presente progetto di aggiornamento organizzativo.

A completamento di detta attività è infine necessario aggiornare i decreti emanati a seguito della legge 521/88 relativa ai titoli per la condotta e la gestione tecnica di aeromobili VV.F. anche in relazione all'introduzione della linea ad ala fissa P 180 Avanti, alle esigenze di disciplina del settore e di aggiornamento delle modalità di formazione post básica e avanzata nonché alle modalità di selezione e reclutamento del personale, inclusa la possibilità di ridurre l'età massima di accesso per i piloti. Queste ultime dovranno essere sempre più mirate e rigorose onde ridurre significativamente la percentuale di abbandoni nei corsi básicos sia piloti che specialisti.

Sarebbe anche utile verificare la possibilità di tutelare l'Amministrazione da abbandoni precoci di personale sul quale si sono fatti onerosi investimenti, come avviene in altri Corpi dello Stato.

- c) Per quanto riguarda le possibili situazioni di permanente inidoneità al volo sancite dall'Istituto Medico Legale dell'Aeronautica Militare, si ritiene possibile mantenere tale personale, entro numeri ben definiti per ciascun nucleo elicotteri in funzione dell'esperienza maturata, del curriculum professionale, su domanda dell'interessato e con il consenso dell'Amministrazione, per l'espletamento di varie attività di supporto a terra al reparto di volo, sia in ambito operativo che in ambito tecnico-manutentivo.

Tenuto conto della professionalità posseduta da detto personale e dell'attività operativa svolta nel settore aeronautico, si ritiene opportuno che detto personale mantenga la quota parte dell'indennità di volo connessa al possesso del brevetto. Dovrà comunque anche prevedersi il recupero ad altri settori di personale inidoneo al volo e che non è possibile mantenere nel settore. (Per esempio transito nel ruolo SATI con mantenimento della qualifica).

- d) Per quanto attiene l'indennità di volo occorre completare il processo di adeguamento dal punto di vista sia giuridico che economico. Con le leggi finanziarie 2003 e 2004 è stato avviato il progressivo adeguamento alle indennità percepite da piloti e specialisti delle altre componenti aeree dello Stato, con particolare riferimento alla Polizia di Stato.

Pertanto alla luce della recente riforma dell'ordinamento del CNVVF e della volontà espressa per l'allineamento delle indennità dei VVF a quello degli altri Corpi dello Stato, si richiama quindi la necessità di:

- sancire il completo riconoscimento, giuridico ed economico, dell'indennità di volo per il personale aeronavigante VVF, anche dirigente;
- inserire, anche nelle more di quanto sopra, la quota economica mancante per il personale pilota e specialista (circa € 1.700.000,00) nella prossima legge finanziaria o provvedimenti ad hoc;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

- prevedere il riconoscimento dell'indennità di volo anche per il personale aerosoccorritore SAF 2B, facente parte degli equipaggi fissi di volo (La stima annua della necessità economica è di circa € 800.000,00);

E' necessario poi disciplinare l'attribuzione degli emolumenti in relazione a qualifiche, idoneità psicofisica, abilitazioni possedute e loro mantenimento, pronto impiego operativo ecc..

In funzione dell'allineamento economico dell'indennità a quella delle altre Amministrazioni dello Stato occorre ribadire che il personale VVF del settore aereo attende unicamente ad attività del settore stesso.

In *allegato 5* si riporta più in dettaglio la problematica connessa al riconoscimento della suindicata indennità di volo al personale VVF.

- e) Per quanto riguarda l'articolazione dell'orario di lavoro è necessario evidenziare che presso i reparti volo le figure professionali di gestione svolgano servizio giornaliero. Per quanto attiene l'orario del personale turnista è auspicabile prendere in considerazione la possibilità di impiego differenziato in considerazione delle effemeridi nelle diverse stagioni dell'anno. Occorre poi introdurre l'istituto della reperibilità: gradualmente nel settore dell'ala rotante in funzione dell'operatività notturna o di particolari emergenze e per macroaree del territorio nazionale; da subito nel settore dell'ala fissa in funzione della capacità operativa dei velivoli già in uso per il CNVVF.
- f) Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento professionale, settore strategico per il servizio aereo, è necessario poter pianificare pacchetti adeguati anche con l'uso di simulatori, definendo chiaramente le risorse annualmente disponibili per il settore aereo ed affidando le stesse alla progettazione dell'ASA.

E' inoltre necessario sviluppare, attraverso meccanismi di affiancamento e selezione, adeguate competenze in termini di istruttori e formatori che, rappresentando elementi di riferimento per la Scuola Volo, garantiscano nel tempo e con continuità elevati standard di qualità nella formazione post-basica, nelle periodiche verifiche di piloti e specialisti, nell'attività di auditing, e che a loro volta siano interessati ad attività di monitoraggio e confronto con gli standard applicati da altri organismi civili e militari del settore.

Deve essere, infine, definita l'articolazione della struttura di formazione per garantire il necessario coordinamento con le altre componenti specializzate e qualificate del CNVVF. La Scuola Volo deve poter assumere anche la funzione, per tutto ciò che prevede l'uso del mezzo aereo, di sperimentazione e verifica di procedure ed equipaggiamenti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

## RISORSE LOGISTICHE

Temi fondamentali sono:

- a) Reperimento fondi per acquisizione di una nuova linea di volo, previa definizione del Requisito e del relativo Capitolato Tecnico;
- b) Reperimento fondi per attività di supporto alla flotta (ispezioni, parti di ricambio, equipaggiamenti, attrezzature di supporto al suolo, aggiornamento infrastrutture, formazione del personale ecc.)

*Le linee guida sono:*

- a) La flotta aerea VVF necessita di essere ammodernata e potenziata. La progressiva obsolescenza tecnica della flotta, dipendente dal tempo e dall'evoluzione tecnologica e normativa del settore, richiederebbe con urgenza l'avvio di un programma di acquisizione e sostituzione soprattutto della linea leggera AB206 e dei primi elicotteri della linea AB412.

La flotta VVF, infatti, è attualmente composta da:

- n°15 elicotteri monoturбина AB206, il primo dei quali ha 38 anni di anzianità mentre l'età media è di 25 anni. Tre di tali elicotteri sono fermi in attesa di riparazioni strutturali per presenza di corrosione;
- n°22 elicotteri biturbina AB412, il primo dei quali ha 22 anni di anzianità mentre l'età media è di circa 10 anni. Tenuto conto dei fermi tecnici per l'effettuazione delle obbligatorie ispezioni, gli elicotteri in linea di volo non consentono di supportare con accettabile continuità i 12 reparti volo VVF, continuità che potrebbe essere garantita con un totale di almeno 30 aeromobili di linea media con una ottimale dotazione di 3 elicotteri per reparto volo;
- n°3 elicotteri A109E di recente acquisizione (2002), con caratteristiche operative non raffrontabili a quelle degli AB412 che maggiormente rispondono alle esigenze operative del CNVVF.

Tenuto conto degli importi necessari per l'acquisto di ogni elicottero e, in relazione a questo, dei tempi prevedibili (soprattutto se rapportati ai bilanci ordinari) per il completamento di una nuova linea di volo in grado di sopperire alle esigenze sopra prospettate, si ritiene necessario prevedere futuri acquisti di aeromobili con linee di finanziamento pluriennali finalizzate, onde evitare la frammentazione della fornitura e quindi la insostenibile gestione di più linee di volo.

In tal senso sarebbe fondamentale individuare, con la definizione del relativo "Requisito", la tipologia di aeromobile ritenuta al momento e nel medio termine idonea per il CNVVF, alla quale riferire gli acquisti futuri nel rispetto delle procedure in vigore.

Si ritiene che la relazione della Commissione di Studio all'uopo incaricata con decreto n° 3907 del 14.11.2007 possa costituire riferimento per successivi sviluppi del tema (*allegato 6*).



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

---

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

Coerentemente all'ipotesi di indirizzo sopra prospettata sembrerebbe orientarsi il Ministero dell'Interno nell'ambito del coordinamento delle Forze di Polizia per l'ammodernamento ed il potenziamento delle varie flotte aeree. In tale contesto è stato proposto dal Corpo l'acquisizione di 25 nuovi elicotteri bimotori medi in luogo di altrettanti elicotteri da dimettere entro il 2019.

- b) Per quanto attiene la disponibilità di fondi per il supporto tecnico-logistico del servizio aereo, si evidenzia che parte delle esigenze si riferiscono a capitoli di spesa non gestiti direttamente dalla Direzione Centrale per l'Emergenza e di cui sarebbe almeno necessario conoscere, con certezza e sufficiente anticipo, la quota parte destinata alla componente aerea.

La possibilità da parte delle Direzioni Centrali di accreditare al Centro Aviazione fondi dei vari capitoli di spesa (infrastrutture, dotazioni tecniche, formazione, ecc.) consentirebbe al funzionario delegato periferico maggiore tempestività, flessibilità e controllo delle necessità gestionali di tutti i reparti volo.

Il Dirigente dell'Area  
**dott. ing. Salvatore Demma**



**Ministero dell'Interno**  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

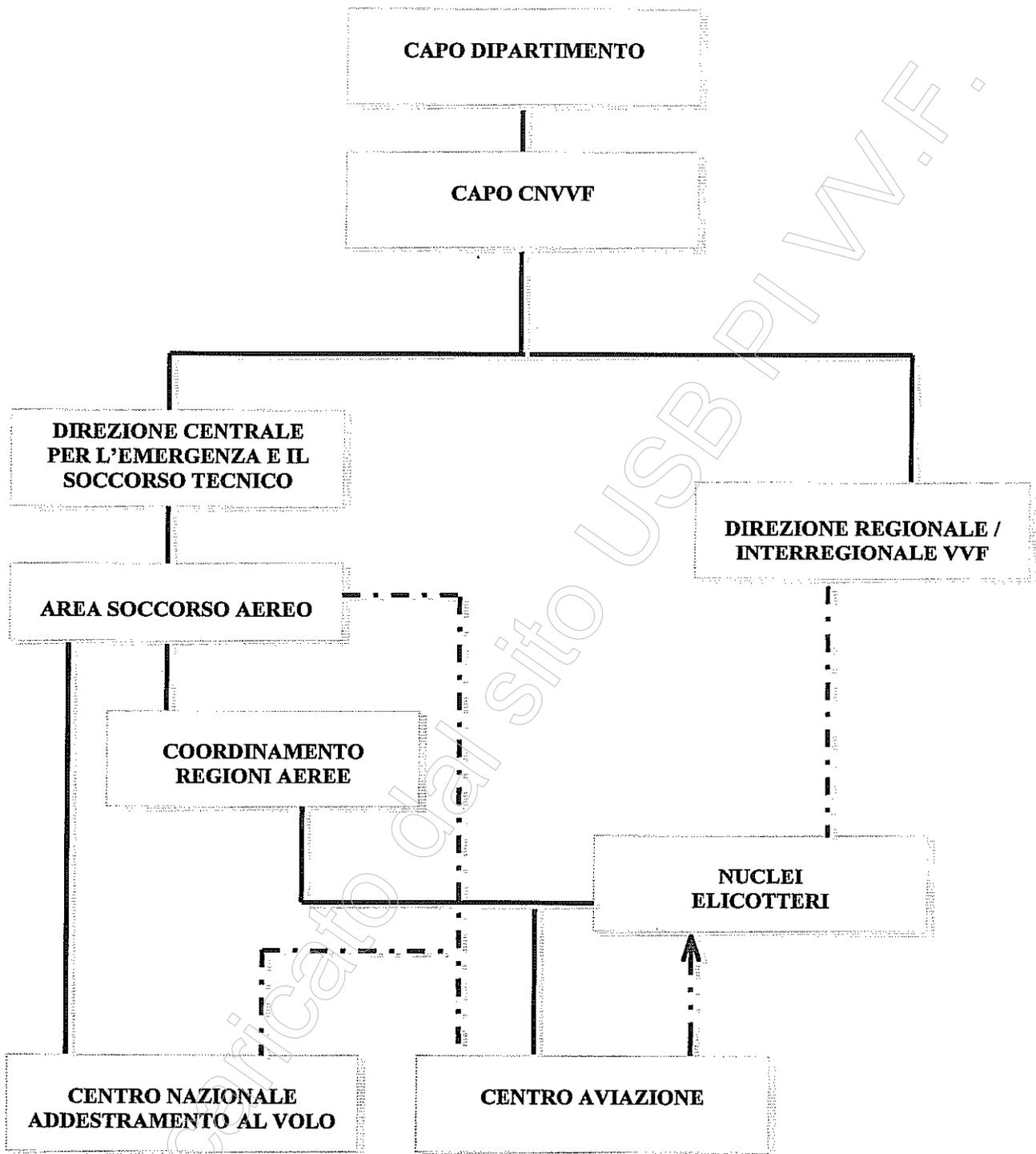
---

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

**ALLEGATO 1**

Scaricato dal sito USB PIVVE

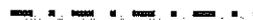
## STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPONENTE AEREA



Dipendenza normativa ed organizzativa:

Dipendenza operativa, amministrativa e logistica:

Forniture aeronautiche (eventuale):



**CAPO DEL CORPO NAZIONALE V.V.F.**

Report periodico per la qualità e S.V.

Direzione Centrale  
per la  
Formazione

Direzione Centrale  
per le Risorse Logistiche  
e Strumentali

Direzione Centrale  
per l'Emergenza e il  
Soccorso Tecnico

Direzione Centrale  
per le  
Risorse Umane

Direzione Centrale  
per le Risorse  
Finanziarie

Consulente Aeronautico

SERVIZIO AEREO

UNITA' COORDINAMENTO  
Qualità e Sicurezza Volo

Ufficio segreteria

Ufficio archivio/copia

Ufficio del Consegnatario

Ufficio Informatica

Sezione  
Sicurezza Volo

Sezione Qualità

Sezione Giuridica, e  
investigazioni

Ufficio  
Aeronavigabilità

Ufficio  
Manutenzione, logistica e  
supporto al suolo

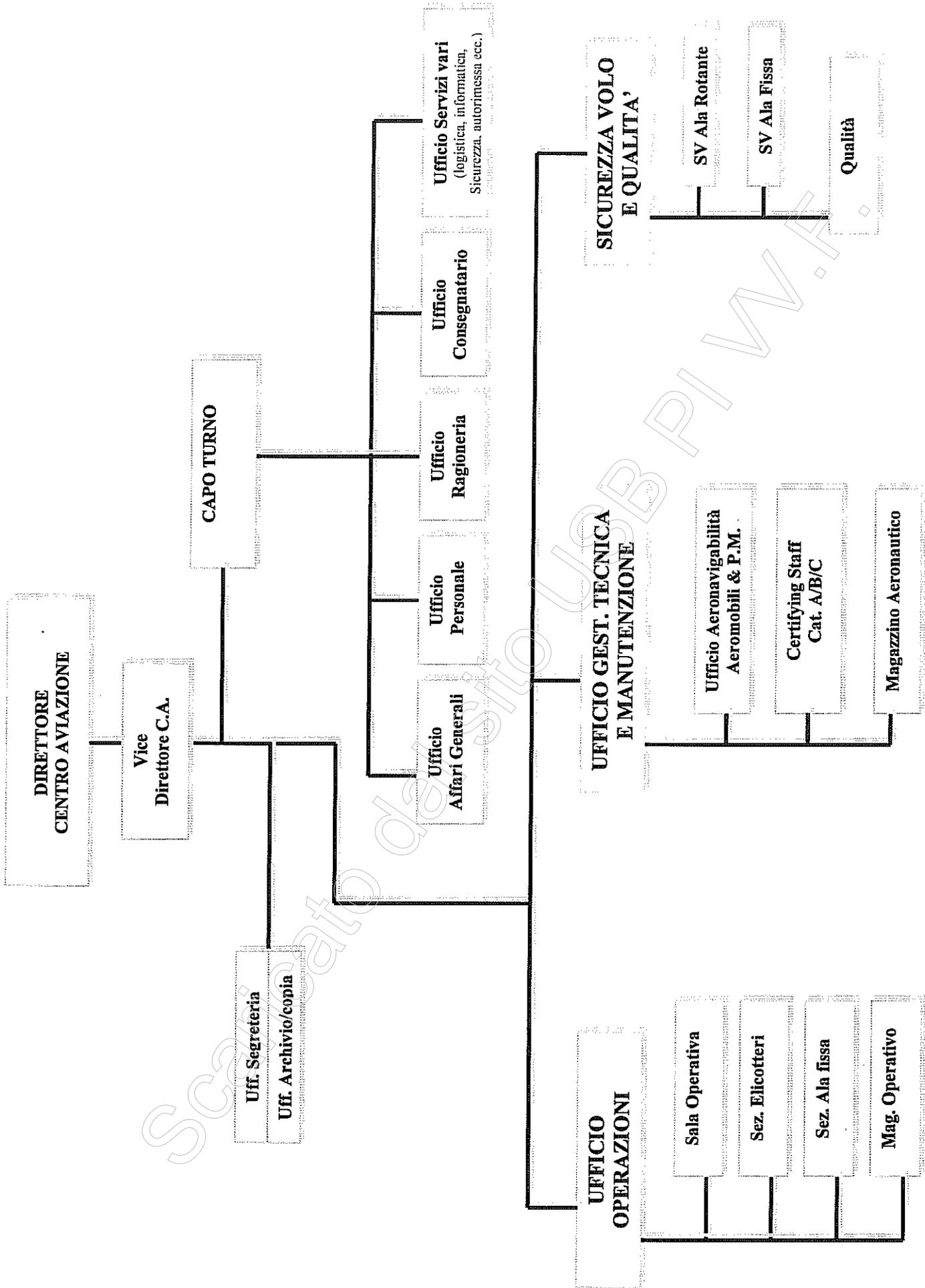
Ufficio  
Operazioni Volo

Ufficio Risorse Umane,  
Formazione e controllo

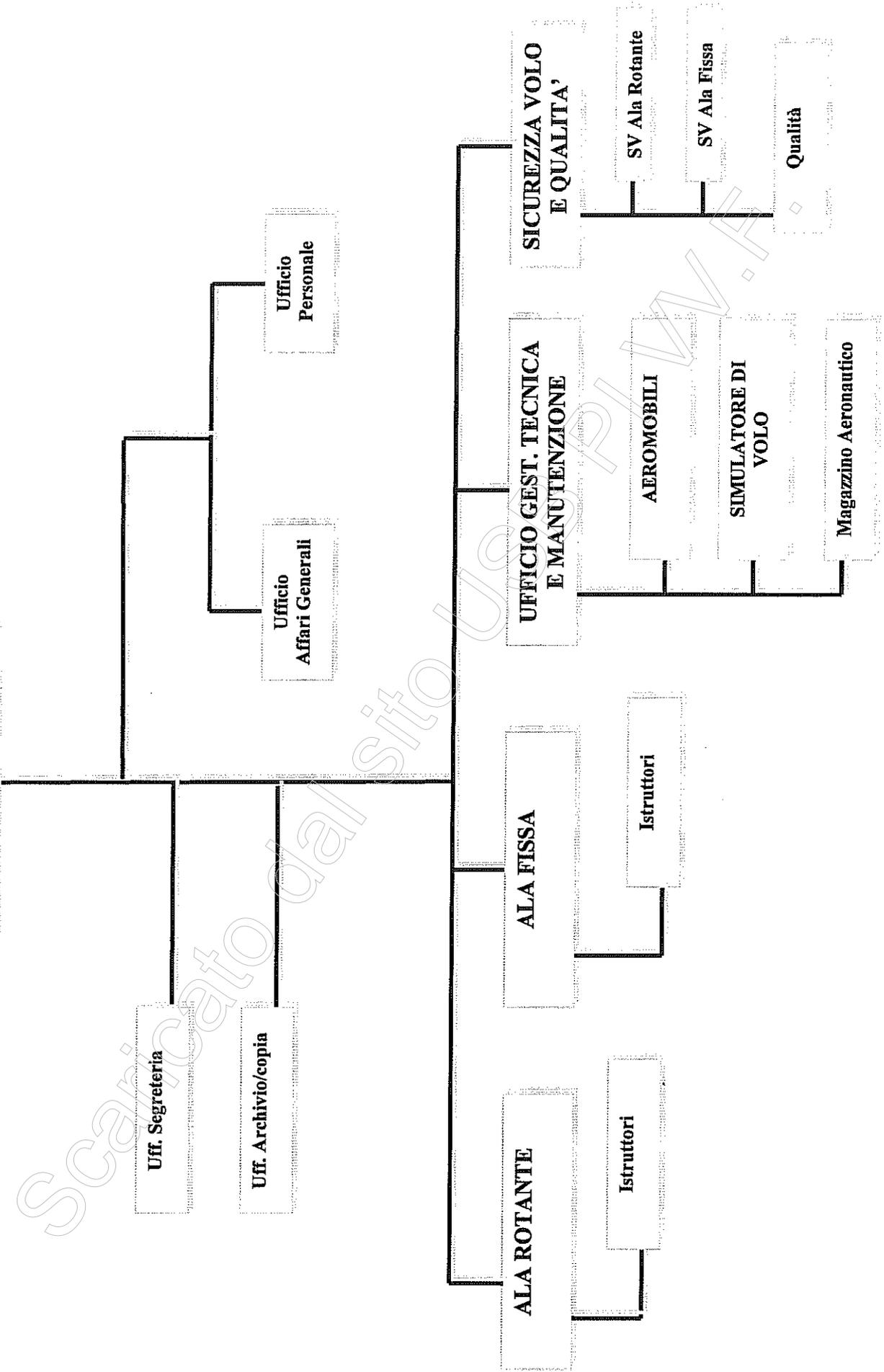
Centro Aviazione

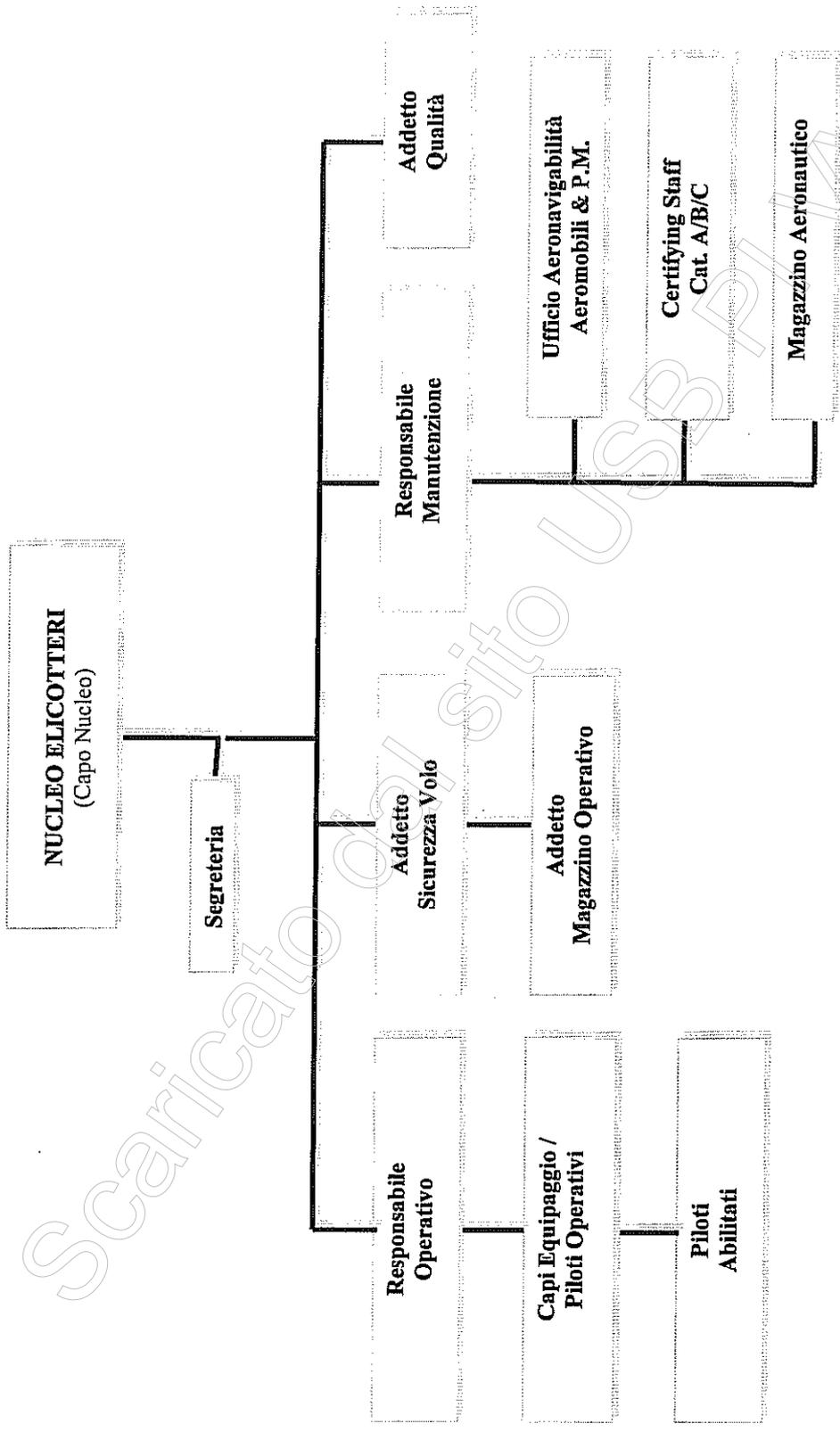
Centro Nazionale  
Addestramento al Volo

REGIONI AEREE  
(NORD - CENTRO - SUD)



**DIRETTORE  
CENTRO AVANZATO  
NAZIONALE  
ADDESTRAMENTO AL VOLO**





**NUCLEO ELICOTTERI**  
(Capo Nucleo)

**Segreteria**

**Responsabile Operativo**

**Capi Equipaggio /  
Piloti Operativi**

**Piloti Abilitati**

**Addetto Sicurezza Volo**

**Addetto Magazzino Operativo**

**Responsabile Manutenzione**

**Ufficio Aeronavigabilità  
Aeromobili & P.M.**

**Certifying Staff  
Cat. A/B/C**

**Magazzino Aeronautico**

**Addetto Qualità**

Scaricato dal sito USBP/AN.F.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

**ALLEGATO 2**

## SERVIZIO AEREO

### Competenze:

- Organizzazione, coordinamento e controllo del Servizio Aereo del CNVVF;

### Attività:

- Studio, aggiornamento ed emanazione della normativa tecnico-operativa, predisposizione relative direttive, procedure e manualistica;
- Elaborazione e aggiornamento ed emanazione dei programmi di manutenzione e di controllo aeronavigabilità della flotta;
- Pianificazione e programmazione nei settori tecnico-economico-operativo;
- Definizione obiettivi annuali e pluriennali dei reparti volo;
- Rapporti con gli altri uffici del Dipartimento;
- Rapporti con Enti Esterni nazionali ed internazionali (EASA, ENAC, AM, ISV, altri Servizi aerei di Stato, ecc.);
- Studio ed attuazione collaborazioni interistituzionali anche sulla base di convenzioni allo scopo predisposte;
- Tenuta Registro degli Aeromobili del CNVVF;
- Studio localizzazione e realizzazione nuove basi, anche temporanee per il potenziamento del servizio e in caso di calamità e/o eventi straordinari;
- Dislocazione aeromobili sul territorio sulla base delle esigenze tecnico-operative, monitoraggio continuo aeromobili per l'uniforme copertura del territorio;
- Studio delle esigenze, pianificazione e programmazione delle attività per garantire adeguate risorse umane del settore aeronavigante;
- Pianificazione e programmazione della formazione del personale aeronavigante, aggiornamento dei programmi di formazione;
- Coordinamento dell'attività di formazione e controllo degli standard equipaggi;
- Definizione capitolati tecnici per aeromobili e sistemi di tipo nuovo; Ricerca e sviluppo;
- Aggiornamento delle procedure informatiche di gestione tecnico-operativa e logistica;
- Qualificazione delle basi VVF per l'attività tecnico-operativa da svolgere sulle varie linee di volo;
- Certificazione post-basica del personale pilota e specialista sulle varie linee di volo;
- Controllo della logistica e sicurezza dei luoghi di lavoro per gli specifici aspetti connessi all'attività aeronautica;
- Statistica attività svolta, studi ed analisi relative;
- Assicura e promuove la politica della sicurezza e qualità attraverso l' "Unità di standardizzazione della Qualità e della Sicurezza Volo";



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

---

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

- Effettuazione visite ispettive tecnico-operative sulle attività svolte presso i Nucleo Elicotteri (Audit Qualità e S.V.);
- Effettuazione indagini in caso di inconvenienti ed incidenti di volo;

Scaricato dal sito USB P.I.N.V.F.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

## CENTRO AVIAZIONE

### Competenze:

- Gestione della flotta e del personale aeronavigante dei reparti volo sul territorio nazionale. Gestione del servizio istituzionale con il mezzo aereo.

### Attività:

- Acquisizione dei mezzi e materiali aeronautici per i reparti volo VVF;
- Coordinamento della manutenzione della flotta VVF;
- Coordinamento e gestione dei magazzini nazionali parti di ricambio;
- Espletamento attività di soccorso ed istituto con mezzi ad ala rotante ed ala fissa;
- Effettuazione formazione avanzata di piloti e specialisti;
- Effettuazione sperimentazione e sviluppo mezzi, materiali, equipaggiamenti e procedure;
- Controllo dell'addestramento, delle validità delle licenze, idoneità medica, reintegri del personale pilota e specialista dei reparti volo VVF;
- Studio e proposte per l'aggiornamento dei programmi di formazione e addestramento;
- Verifica e proposta di aggiornamento della normativa e delle procedure tecnico operative;
- Verifica e proposta di aggiornamento dei programmi di manutenzione e controllo aeronavigabilità della flotta;
- Studio e determinazione dei requisiti e dotazioni dei mezzi, dei materiali aeronautici e delle relative caratteristiche, realizzazione di modifiche tecniche;
- Definizione caratteristiche materiali di supporto al suolo e per la manutenzione degli aeromobili;
- Supporto tecnico alle indagini in caso di inconvenienti ed incidenti di volo;
- Coordinamento delle attività con altre componenti specializzate / qualificate dal CNVVF per l'impiego congiunto con il mezzo aereo;
- Supporto al COMI per le valutazioni operative connesse all'impiego del mezzo aereo VVF.



**Ministero dell'Interno**  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

---

Direzione Centrale dell'Emergenza e del Soccorso Tecnico

**ALLEGATO 3**

Scaricato dal sito USB PI VV.F.

PERSONALE ELICOTTERISTA COMPONENTE AEREA VVF

NUCLEO VVF	PILOTI				SPECIALISTI			
	Attuali	carenze	settembre 2014	carenze	Attuali	carenze	settembre 2014	carenze
AREZZO	6	4	5	5	9	6	8	7
BARI	6	4	4	6	11	4	9	6
BOLOGNA	12	0	10	0	11	4	9	6
CENTRO AVIAZIONE	16	2	14	4	21	4	17	8
CATANIA	11	0	10	0	18	0	16	0
GENOVA	14	0	11	0	12	3	12	3
PESCARA	9	1	6	4	12	3	10	5
SALERNO	9	1	6	4	21	0	19	0
SASSARI	9	1	7	3	15	0	15	0
TORINO	11	0	11	0	11	4	9	6
VARESE	10	0	7	3	13	2	13	2
VENEZIA	7	3	6	4	9	6	8	7
ASA	1	1	1	1	3	1	2	2
<b>Totali</b>	<b>121</b>	<b>17</b>	<b>98</b>	<b>34</b>	<b>166</b>	<b>37</b>	<b>147</b>	<b>52</b>

LAMETIA TERME

0 0 10

0 0 15